

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "E. DE AMICIS"

Scuola dell'infanzia e primaria

Via Rosso di San Secondo, 1 - 90135 Palermo

Tel. ☎ Direzione 091/403197 – Segreteria ☎ 091/409294 – fax ☎ 091/401406

C.F. 80013720828 – C.M. PAEE017009

www.deamicispa.gov.it pae017009@istruzione.it



Prot. n° 0005138/B13

Palermo, 07.10.2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
SEDE

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n°107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che all’art.1, comma n.14, punto 4, attribuisce al dirigente scolastico potere di **indirizzo al Collegio dei docenti** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione e ai commi 12-17 prevede che:
- il Piano, dopo essere stato elaborato dal Collegio dei docenti, sia approvato dal Consiglio d’Istituto, sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui sopra, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- PRESO ATTO** della Nota del MIUR prot2157 del 5-10-2015 – rinvio approvazione PTOF entro il 15-1-2016;
- VISTO** il D.L.vo 297/94
- VISTO** l’art.21 della legge n°59/1997;
- VISTO** il DPR 275/1999;
- VISTO** l’art.25 del D. L.vo n°165/2001, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il D.M. 254 del 16-11 2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, che fissano i traguardi di apprendimento e di competenze attesi;
- VISTO** il comma 7 della legge 107/2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;
- VISTO** il D.L.vo 19-11-2004, n°286 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO** il DPR 122/2009 – regolamento per la valutazione degli alunni;
- CONSIDERATE** le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (Direttiva n°11/2014);
- VISTO** il DPR 89/2009 – revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo ... ai sensi della legge 133/2009;
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola;
- TENUTO CONTO** degli esiti del Rapporto di Auto Valutazione (RAV), considerate le criticità indicate e i traguardi che saranno perseguiti nel Piano di Miglioramento (PdM);
- CONSIDERATO** che la comunità professionale è impegnata nella redazione/realizzazione del PdM, lo stesso avrà conseguente incidenza nella implementazione dell’offerta formativa del prossimo triennio;
- VISTI** i risultati, relativi allo scorso anno scolastico, delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi, in rapporto alla media nazionale e regionale, forniti dall’INVALSI;
- TENUTO CONTO** dei risultati di apprendimento medio/bassi registrati nelle classi e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui suddetti dati di misurazione, delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento orientate allo sviluppo di ambienti di apprendimento laboratoriale e allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;

ACCERTATA	la consistenza della popolazione scolastica compresa in Area caratterizzata da rischio di dispersione scolastica e forte processo immigratorio;
CONSIDERATE	le criticità rilevate rispetto ai comportamenti di alcuni alunni;
TENUTO CONTO	delle esigenze del contesto territoriale;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie degli utenti in occasione di incontri informali e formali;
TENUTO CONTO	delle risorse economiche, finanziarie e professionali del circolo;
TENUTO CONTO	degli spazi interni/esterni e delle attrezzature (sportive, informatiche, specifiche per alunni con disabilità, ecc.), del materiale didattico strutturato e non, ecc., nonché le persistenti criticità ed eccellenze nel circolo didattico;
TENUTO CONTO	delle relazioni già attivate con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
CONSIDERATI	gli accordi di rete, i protocolli d'intesa, le convenzioni tutti gli strumenti negoziali sottoscritti e in vigore;
CONSIDERATO	che l'istituzione scolastica comprende due ordini di scuola (dell'infanzia e primaria) ed è articolata in due plessi e che presso la sede di via Nazario Sauro ospita il CIPIA Palermo 1;
CONSIDERATE	la <i>vision</i> e la <i>mission</i> condivise nei piani dell'offerta formativa degli anni precedenti, il patrimonio di esperienza e professionalità che hanno caratterizzato il "fare scuola", la partecipazione ad iniziative intraprese a livello di circolo e/o di singolo plesso finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei;
SENTITO	il DSG, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
RITENUTO	di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
AL FINE	di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennale (2016/17-2018/19),
dei processi educativi e didattici, delle scelte di gestione e di amministrazione

➤ **Pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale**

- a) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM), dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che deve essere garanzia del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e pari opportunità, in continuità con la *vision* e la *mission* condivise nei piani precedenti e con il patrimonio di esperienza e professionalità, acquisito e consolidato negli anni precedenti, che hanno caratterizzato l'immagine del nostro circolo didattico;
- b) Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari ed organizzative:
 - al riconoscimento e rispetto delle identità/diversità, alla prevenzione di ogni forma di discriminazione, di disuguaglianza, di violenza e/o atti di bullismo;
 - alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
 - al potenziamento dell'inclusione scolastica
 - alla "cura" educativa e didattica degli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), o hanno un bisogno educativo speciale, con la collaborazione dei servizi sanitari e socio-educativi, di enti e associazioni del territorio, nel rispetto anche delle Linee guida emanate dal MIUR (alunni disabili, adottati, con BES, DSA, ...)
 - alla individualizzazione/personalizzazione delle esperienze per il sostegno delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze
- c) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF allo sviluppo e/o potenziamento:
 - delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali
 - delle competenze artistico-espressive (con particolare attenzione alla musica e attività motorie e sportive). La scuola primaria del nostro circolo ha avuto riconosciuta la "*pratica musicale*" ed ha avviato lo scorso anno la sperimentazione triennale con le classi terze, senza operare selezioni di alunni o classi, perché ritiene la musica elemento essenziale per veicolare/consolidare gli apprendimenti strumentali e promuovere l'inclusività personale, sociale, culturale. Anche l'attività motoria ed espressiva è percepita ed utilizzata con stesse finalità

- dell'italiano come seconda lingua per gli studenti di cittadinanza e/o di lingua non italiana
 - di competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la valorizzazione dell'educazione multiculturale e alla pace, il riconoscimento e rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di comportamenti responsabili e pro-sociali, ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità, del Bene Comune, all'uso critico e consapevole dei media, alla cura e conservazione dell'ambiente;
 - della consapevolezza dei diritti e dei doveri
 - delle competenze digitali con riguardo al pensiero computazionale (logic, coding, problem solving) e all'utilizzo critico dei media
- d) Prevedere percorsi ed azioni in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio
- e) Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, utilizzando strumenti negoziali - ai sensi del DPR 275/99 - per aderire, costituire, consolidare, accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa con altre istituzioni ed enti pubblici e privati, per finalità condivise
- f) Rendere pubblica la *mission* e la *vision* della scuola (anche programmando l'open day);
- g) Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- h) Promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive - nei due plessi - nei periodi di sospensione didattica, in collaborazione con enti, associazioni del territorio, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Le stesse potranno essere promosse durante l'anno, in orario extracurricolare, nel plesso di via Rosso di San Secondo, considerato che il plesso di via Nazario Sauro dall'anno scolastico in corso ospita in orario pomeridiano (dalle ore 16,30) il CIPIA Palermo I
- i) Valorizzare il personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, in coerenza con i risultati emersi dal RAV, gli obiettivi del piano di miglioramento e il piano triennale dell'offerta formativa. Sarà data priorità ai percorsi formativi utili:
- al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento della letto-scrittura
 - progettazione e verifica delle competenze trasversali e di cittadinanza
 - progettazione interdisciplinare per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche
 - Miglioramento /affinamento delle conoscenze e competenze informatiche ed uso di strumenti digitali nella didattica e per il miglioramento della relativa competenza negli alunni
 - affinamento di conoscenze, metodologie e pratiche didattiche per il miglioramento dell'apprendimento e delle variabili sottostanti (motivazione, autostima, senso di autoefficacia, ecc.), di tutti gli alunni e soprattutto degli alunni identificati con BES, al fine di realizzare la "scuola inclusiva" di tutti e di ciascuno
 - miglioramento delle competenze professionali per l'osservazione, la progettazione, la valutazione
 - autoanalisi d'istituto
 - sicurezza e primo soccorso
- j) Incardinare la scuola e il suo curriculum nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di migliorare le competenze digitali degli alunni, dei docenti, del personale ATA. Fare uso del registro elettronico da quest'anno, viste le difficoltà degli anni scorsi (causa furti e mancata generalizzazione della competenza informatica del personale docente)
- k) Definire l'organico dell'autonomia con insegnamenti comuni e di sostegno, l'organico con cui potenziare l'offerta formativa, indicando le classi di concorso, ed eventuali specificità formative e professionali;
- l) Definire l'organico del personale ATA e prevedere percorsi formativi ad hoc
- **Pianificazione dei processi educativi e didattici**
- m) Per svolgere al meglio un'attività didattica programmata è necessario preparare i materiali didattici, scegliere gli approcci metodologici funzionali, organizzare gli spazi utili (aula, altro), gli strumenti per una verifica immediata, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento e, in presenza di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi di apprendimento e/o comportamento, grave svantaggio), gli eventuali interventi di sostegno e sviluppo, l'eventuale ricorso agli strumenti compensativi, o alle misure dispensative previsti dalla normativa vigente e l'adeguamento della valutazione
- n) Nella gestione del gruppo-classe privilegiare:
- le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; i modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni nelle quali ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i bisogni educativi comuni (essere accettato e valorizzato; di autostima, autorealizzazione, autoefficacia, appartenenza al gruppo, socializzazione ...)
 - i modelli didattici imperniati sull'apprendimento cooperativo, il problem solving, la discussione guidata, la riflessione metacognitiva, il tutoring , la ricerca-azione

- o) Curare gli ambienti di apprendimento, offrendo varietà e ricchezza di stimoli e situazioni dinamiche che, facilitino la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni dei prodotti degli alunni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie, con banchi disposti in modo da ostacolare la circolarità della comunicazione, lasciano immaginare le difficoltà di interazione e di attenzione degli alunni, i cui tempi richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo, l'utilizzazione di mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento/apprendimento (mappe, schemi, documenti e prodotti multimediali, ...). In questa direzione vanno sicuramente collocate anche le nuove tecnologie, ed in particolare l'uso della LIM, ove disponibile
- p) Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, per incoraggiare i bambini/ragazzi a proseguire con la sensazione di essere capaci ed avere la possibilità di migliorare. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e/o mediocri diffusi, non circoscritti agli alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa
- q) Tenendo conto degli obiettivi del PTOF occorrerà – con l'intervento del Comune – rendere più funzionali gli spazi esterni, presenti nei due plessi, per la realizzazione delle attività ludiche, motorie/sportive, coltivazioni ed altre esperienze educative da proporre all'aria aperta e che andrebbero privilegiate. Occorrerà anche integrare di materiali necessari i laboratori esistenti (informatica, musica, cucina), ma anche la biblioteca ed emeroteca, il servizio psicopedagogico e di sostegno ai processi di integrazione degli alunni con disabilità, BES, ecc.
- r) In presenza di frequenti comportamenti inadeguati e di disturbo da parte degli alunni i docenti dovrebbero riflettere – a livello di team e/o di classi parallele - sulla modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate, rimuovere quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. Si ricorda che è importante, durante lo svolgimento delle attività educativo-didattiche, osservare, registrare le criticità e rilevare punti di forza, per attivare la riflessione ed intervenire in modo più mirato, ritagliato sui bisogni formativi espressi da ciascun alunno; nonché, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati. A tutti i docenti si ricorda ancora la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe, unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza
- s) Promuovere “la scuola fuori dalla scuola” e, quindi, le uscite didattiche e visite guidate, così come la partecipazione ad attività proposte da enti, associazioni, amministrazione nazionale e periferica, al fine di ampliare l'offerta formativa
- t) I criteri generali - per la progettazione educativa, la programmazione delle attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari, extrascolastiche e parascolastiche - già definiti nei precedenti anni dal consiglio di circolo e recepiti nei POF, coerenti con il PTOF, sono:
- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale di circolo, promuovendo l'inclusione degli alunni con particolari bisogni formativi
 - Potenziare la collegialità delle decisioni, della progettazione didattica e delle scelte in materia di verifica e valutazione ad ogni livello; dare unitarietà a criteri, strumenti e modalità
 - Implementare la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia in termini di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
 - Monitorare, segnalare ed intervenire tempestivamente nelle situazioni a/di rischio,
 - Strutturare i processi di insegnamento/apprendimento e organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali 2012, in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza
 - Privilegiare un impianto metodologico della didattica che promuove la collaborazione e la cooperazione tra gli alunni, tra gli alunni e i docenti, tra i docenti, che tiene conto della continuità educativa e dell'orientamento personale e scolastico
 - Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo alunno, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola -infanzia e primaria – curricolo di istituto, curricolo locale)
 - Realizzare una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
 - Prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
 - Implementare il coordinamento delle Funzioni Strumentali e delle altre figure di sistema; migliorare la comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale delle informazioni, delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi da perseguire nel triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi per rilevarli

➤ **Scelte di gestione e di amministrazione**

- u) La gestione ed amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza; l'attività negoziale perseguirà l'interesse primario della scuola, nel rispetto dei principi democratici, delle norme costituzionali, delle norme generali e specifiche, con il pieno coinvolgimento di tutte le professioni di scuola, degli organi collegiali, dei singoli soggetti operanti nell'istituzione scolastica, ai quali è richiesto il rispetto delle regole dei codici deontologici e dei regolamenti in vigore.
- v) Per la realizzazione del PTOF sarà necessario tener conto dei posti di organico, comuni e di sostegno e del fabbisogno per il triennio di riferimento, dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa il cui fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano stesso. Pertanto, i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. L'organico di potenziamento dovrà garantire attività di miglioramento/supporto agli alunni con disagio personale, familiare, scolastico e di valorizzazione delle eccellenze, tenendo conto che dovrà servire anche per la copertura delle supplenze brevi.
- Nella previsione dei posti si dovrà considerare la necessità di garantire l'utilizzazione dei due docenti impegnati nella sperimentazione della "pratica musicale" a i sensi del DM 8/2011, la compresenza in mensa, il regolare svolgimento delle attività alternative all'IRC.
- Fermo restando la necessità di incrementare le sezioni di scuola dell'infanzia, al fine di generalizzare il diritto all'educazione dei bambini dell'età 3-6-anni, nonché le classi a tempo pieno, il 10% del personale docente sarà individuato, per collaborare con il dirigente scolastico, sulla base di competenze organizzative e didattiche, provata professionalità e ampia disponibilità alla copertura di incarichi di collaborazione e responsabilità, al fine di assicurare il buon andamento delle attività della scuola.
- È anche necessario che il personale ATA sia in numero sufficiente a garantire la funzionalità della scuola, la sorveglianza, la sicurezza degli alunni, gli interventi necessari alla cura degli alunni disabili, il supporto alle attività didattiche e igieniche, il regolare svolgimento degli organi collegiali e degli incontri con i genitori.
- w) Relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione si ribadisce l'attenzione ai principi di tutela della privacy, di accoglienza, ascolto attivo, chiarezza nell'informazione e orientamento dell'utenza, di potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, di funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA, di valorizzazione della professionalità di tutto il personale, di costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi
- L'organizzazione amministrativa dovrà prevedere orari di servizio che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- x) La trasparenza generale e diffusa su ogni atto prodotto e su ogni decisione adottata sarà garantita attraverso la pubblicazione sul sito e all'albo, per il dirigente scolastico, sul registro elettronico, da parte dei docenti
- y) Per ciò che concerne attrezzature ed infrastrutture occorrerà :
- garantire la connettività nei due plessi per potenziare la didattica, migliorare la comunicazione interna ed esterna, procedere alla dematerializzazione delle procedure amministrative
 - in accordo con il Comune migliorare, o rendere idonee le infrastrutture sportive, ampliare e rendere più confortevoli le due sale mense, al fine di garantire la valenza educativa del pranzo a scuola
 - programmare/richiedere interventi idonei a rimuovere situazioni di rischio dell'incolumità degli utenti e degli operatori scolastici
 - facendo leva sul concetto di "scuole belle" migliorare gli "ambienti per l'apprendimento", pensati come "luoghi di vita" nei quali possa prevalere e motivare lo "stare bene a scuola"
- z) E' ritenuto essenziale il monitoraggio delle attività previste nel PTOF e realizzate, nonché del clima relazionale e del benessere organizzativo, per apportare adeguamenti ed introdurre eventuali correttivi.

Il PTOF, elaborato dal gruppo dei docenti individuati, dovrà essere approvato dal Consiglio di circolo entro la data prevista del 15 gennaio 2016.

Il presente Atto di indirizzo – acquisito agli atti, reso noto agli organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola – contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del PTOF, potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Geusina Garofalo